Associazione amici di Mons. Luigi Bosio

Sede: 37121 Verona – Piazza Duomo 31/A – Corte Sant'Elena

FOGLIO SEMESTRALE n. 2/2016

Gaudete!



«*Gaudete!*». Godete! Un invito, un ordine preciso, un dono di purissimo gaudio. «*Gaudete!*» Godete! Perché questo invito e questo ordine '*Gaudete*'? «*Quia prope est iam Dominus*», perché il Signore ormai è vicino, *prope*. Il Signore è vicino. Vicino, anche se tanto lontano di tempo e di spazio il giorno in cui si è compiuto il mistero del suo Natale. «*Prope est*», perché la sua nascita - un dono di mistero - è una nascita invisibile e perciò reale, verissima. È presente nel mistero ed è invisibile e deve essere così, perché il mistero è dono di grazia. «*Prope est iam Dominus*». E se invece dico - e il significato è questo - «*Intus est Dominus*»? Il Signore è dentro di voi. «*Dominus vobiscum*», il Signore è con voi. Io dico che siamo qui - e dovremo essere per il mondo - testimoni della Luce e del silenzio. Luce e silenzio, che sono una cosa sola, «*unum sunt*». Più silenzio e più Luce. Più Luce e più silenzio. In questa Luce e in questo silenzio, «*media nocte clamor factus est: "Ecce, Sponsus venit! Exite obviam ei!"*». A mezzanotte, proprio in mezzo, nel cuore del silenzio, è risuonato un grido: "Ecco, lo Sposo viene! Andate, correte incontro a Lui!". *Gaudete!*

Dalle Omelie di don Luigi

Grande sei Maria e degna di ogni lode

«Grande è il Signore e degno di ogni lode, sul suo Monte Santo». Edizione antica ed eterna.
Traduco in edizione mariana e applico il Salmo alla Vergine Santissima. «Grande sei, o Maria, e degna di ogni lode, sul Monte Santo del mistero della Chiesa». Oh, Monte Santo, tu Maria, altura stupenda, gioia di tutta la terra! Oh, Monte Sion, tu Maria, la dimora del Grande Sovrano. Tu sei la fortezza e il baluardo inespugnabile di Dio. Tutti udiamo e vediamo: il Signore Dio degli eserciti l'ha fondata, questa città, città eterna, dimora e tempio della sua Divina Misericordia. Circondate questa città! Stringetevi intorno a questa città! Entrate, numerate le sue torri, contate le stelle di questo purissimo firmamento e gridate a gran voce a tutta la terra: «Questa è Maria, la Madre del Signore, nostro Dio!». Stupendo, in edizione mariana, questo Salmo! Entrate in questa città, numerate le sue torri, la torre altissima, eterna del suo concepimento immacolato, l'altissima torre della sua maternità verginale, della sua maternità divina.



Città di Dio sei tu, Gerusalemme. Entra in questa città, visita questa città con cura intensa! Visita questa città, conta le sue torri, numera tutte le stelle di questo firmamento che adorna il tuo cuore, il tuo spirito, il tuo corpo: la grazia, il senso di Cristo e l'unzione dello Spirito.
Edizione antica: chi è questo Monte altissimo? Il Monte altissimo di Dio è Dio! Non è il Monte altissimo di Dio: è Dio il Monte altissimo!
Edizione mariana: «Il Monte purissimo, il Monte degli aromi sei tu, Maria! Questo Monte purissimo, questo Monte altissimo. «*Magnificum!*». Che magnificenza! Che magnificenza! Che grandi cose ha compiuto il Signore in Te! Questo Monte di Dio, questa città di Dio sei Tu, sei Tu questa città di Dio, questo Monte di Dio. Disse l'Angelo a Maria: «Ora vedi? Vedi ora? Questo è Natale. Hai veduto? Ora sei già nel palpito e nella stretta purissima e vivissima del Mistero Natalizio».

Dalle Omelie di don Luigi

Dall'Associazione



In occasione della festa dell'Associazione, che per l'undicesima volta si è tenuta a Presina in prossimità della festa di San Luigi Gonzaga, il postulatore della parte diocesana della causa per la beatificazione di Mons. Bosio, Padre Vittorio Bellè, ha presieduto la S. Messa, di cui riportiamo l'omelia, con un bel ricordo di don Luigi.



"Mentre meditavo la pagina del Vangelo di questa domenica, sapendo che questa sera sarei venuto a Presina, mi è venuto spontaneo accostare il racconto dell'evangelista Luca con l'esperienza vissuta da don Luigi Bosio.
Com'è bello quello che Luca dice di Gesù: "Gesù prende la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme". Non dobbiamo considerare Gerusalemme come città collocata in quel preciso luogo geografico, anche se è il luogo dove Gesù viene presentato al Tempio, dove Gesù adolescente volutamente si perde intrattenendosi tra i Dottori della Legge, città dove Lui ritorna spesso per annunciare il Regno di Dio, ma vedere, soprattutto, Gerusalemme il luogo dove si compie il progetto di Dio nella storia dell'uomo. In questa chiave Luca afferma che stavano per compiersi i giorni in cui Gesù sarebbe stato elevato, preannunciando la sua Passione. Pertanto Gerusalemme è il luogo della prova ma anche della luce e della grazia. A Gerusalemme Gesù viene tradito, rinnegato, consegnato nelle mani dei nemici, messo a morte, a Gerusalemme subisce una durissima passione, a Gerusalemme Gesù muore. Gerusalemme è pure il luogo della risurrezione, è il luogo della vita. È il luogo dove nasce la Chiesa e da dove si sprigiona la forza e la grazia dello Spirito per una evangelizzazione che abbraccia tutto il mondo, tutti gli uomini. Da qui la ferma decisione di Gesù verso Gerusalemme. Penso a Don Luigi. Fin da ragazzino ha preso la ferma decisione di mettersi in cammino verso una meta ben precisa, il sacerdozio. Una strada piena di imprevisti e di contraddizioni come quella di Gesù.

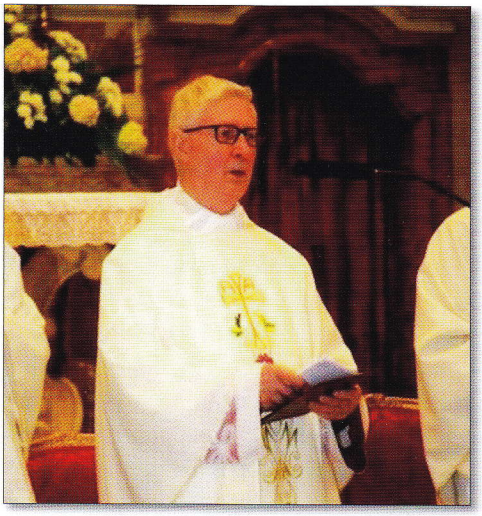
Gesù, puntando decisamente su Gerusalemme, manda alcuni discepoli a preparargli la strada. Ecco i primi ostacoli: il villaggio dei samaritani che gli chiude le porte in faccia, non lo vuole ricevere. Mi viene spontaneo accostare la vicenda umana di Gesù con il nostro Servo di Dio don Luigi. Fin da ragazzino ha dovuto sostenere dure prove, nei suoi scritti don Luigi descrive il periodo della sua infanzia sofferta. Anche nel periodo del Seminario don Luigi ha dovuto affrontare momenti difficili, tant'è che i Superiori erano intenzionati a espellerlo, considerando indisciplina la sua esuberante e vivace giovinezza. Possiamo considerare la vita di don Bosio un intreccio di prove e di distacchi. Legnago, Presina, Belfiore, la Cattedrale di Verona, sempre pronto a dire il suo fiat a quanto l'obbedienza gli domandava. Penso a quel freddo e nebbioso mattino di dicembre quando il vescovo Mons. Giuseppe Carraro, pure lui Servo di Dio, senza preavviso, giunge a Belfiore e incontra in chiesa don Luigi e senza tanti preamboli gli notifica la sua decisione: ti porto a Verona come canonico dell'insigne capitolo della Cattedrale. Don Luigi non obbietta, non pone resistenze, obbedisce. Il giorno di Natale annuncerà ai parrocchiani di Belfiore il suo trasferimento a Verona, mettendo sull'altare, accanto al corpo e sangue di Gesù, nel sacrificio eucaristico, il suo amen, il suo fiat, come Gesù nel Getzemani e sul Calvario.

Bellissimo quanto l'evangelista annota: lungo la strada verso Gerusalemme, oltre al rifiuto dei samaritani, avviene l'incontro con quel tale che, rivolgendosi a Gesù, afferma: ti seguirò ovunque tu vada. È stata la scelta fatta dal nostro Servo di Dio in tutta la sua vita terrena. Questo seguire Gesù, carico di imprevisti, in cui nulla è chiaro, è stato scandito da don Luigi con generosità, fedeltà e amore. L'obbedienza che ci ha insegnato don Bosio comporta grossi sacrifici, ci porta a imboccare strade che non vorremmo percorrere, il coraggio di firmare in bianco, consegnare la nostra vita nelle mani del Signore. Anche a don Luigi Gesù ha risposto come a quel tale del Vangelo: le volpi hanno le loro tane, gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'Uomo non ha dove posare il capo. Seguire Gesù, imitare Gesù significa accettare la sequela nel segno dell'imprevisto, non c'è nulla di sicuro, andare con Lui senza sapere dove ti porta. Ti seguirò ovunque tu vada, è questo il programma di vita di don Luigi Bosio.

Potrei continuare a confrontare questa pagina del vangelo con la vita di don Luigi, perché da questo confronto ci sentiamo interpellati pure noi. Come a don Luigi, Gesù chiede anche a noi di seguirlo, pronti ad andare dove Lui ci porta, superando le invitabili resistenze della nostra fragile umanità.

Concludo con le parole del Salmo pregato in questa domenica, che considero la sintesi di tutta la vita del nostro Servo di Dio: sei tu , Signore, l'unico mio bene. Guardiamo perciò a don Luigi non solo con simpatia, magari anche con ammirazione, ma soprattutto con il desiderio di imitare la sua esperienza. Fissiamo lo sguardo su don Luigi! lo sappiamo, l'unico suo bene è stato il Signore. Quanto mi commuove ancor oggi pensare al canonico Mons. Bosio in confessionale, o meglio nella sua celletta, come bonariamente definiva quel luogo, nel quale lui

si sentiva non solo strumento di Gesù, ma Gesù in carne e ossa, Gesù che consola, Gesù che usa misericordia, Gesù che perdona. È questo il segreto di quella fila interminabile di penitenti che si presentavano ogni giorno davanti alla sua celletta, proprio perché il Signore era l'unico suo bene. Quanto vorrei che imparassimo da Don Luigi a scommettere tutto su questa Parola: Signore, tu sei per me l'unico mio bene! e poterlo affermare con la nostra vita, certi che quando possediamo Lui nulla ci manca, perché con Lui, ce lo ricorda don Luigi, abbiamo tutto". (p. Vittorio Bellè o.f.m.)



Lunedì 22 agosto è mancato Mons. Adriano Cantamessa. Per molti anni ha presieduto, in Cattedrale, la Santa Messa delle 9.30, la stessa che per tanto tempo è stata la Messa di Mons. Luigi Bosio. Inoltre, da alcuni anni aveva accettato di assistere il gruppo di preghiera che si riunisce la prima domenica del mese. Lo ricordiamo con grande affetto perché con umiltà, ma anche con grande competenza e precisione, ha saputo dare il proprio contributo alla celebrazione eucaristica in latino. Legatissimo a San Giovanni Calabria, che citava spesso nelle proprie omelie, negli ultimi anni di vita aveva dimostrato di conoscere ed apprezzare le virtù di Mons. Bosio, a cui si era avvicinato con il rispetto che gli era consueto. Ora sappiamo che è sicuramente in cielo, a fianco degli altri sacerdoti veronesi, magari riservato come sempre, con il suo sorriso sereno e rassicurante, tipico di chi ha saputo, nella sua vita, fare esperienza di quanto sia dolce affidarsi alla Divina Provvidenza.



* * * * *

Domenica 2 ottobre abbiamo festeggiato i 50 anni di vita religiosa di suor Maria Carmela di Gesù, dell'Ordine delle Sorelle Povere di Santa Chiara. Nella chiesa del Monastero, a Novaglie, una folla di parenti e amici ha voluto far

sentire il proprio affetto a questa piccola grande suora che non ha mai mancato di far sentire la sua presenza, nonostante, anzi proprio grazie alla vita claustrale. La S. Messa è stata presieduta dal Ministro Provinciale dei Frati Francescani Fr. Mario Favretto, che nella sua omelia ha citato don Luigi e ha dimostrato di essersi avvicinato ai suoi scritti con profondo interesse. E a suor Carmela chiediamo di continuare, con la sua preghiera e la sua passione, a sollecitare l'intercessione di don Luigi, che ha conosciuto da piccola quando abitava a Presina e che mai dimentica di ricordare ogni volta che incontra qualche persona.

* * * * *

Nei mesi scorsi è stata stampata, a Roma, la *Positio* del Servo di Dio Mons. Luigi Bosio, e per capire a che punto ci troviamo per quanto riguarda la causa di beatificazione, riportiamo di seguito uno stralcio della nota della Santa Sede circa la procedura canonica delle cause di Beatificazione e Canonizzazione
"... terminata l'istruttoria diocesana, gli atti e la documentazione passano alla Congregazione delle Cause dei Santi. Qui viene confezionata la Copia pubblica, che serve per l'ulteriore lavoro. Il postulatore, residente a Roma, segue sotto la direzione di un relatore della Congregazione, la preparazione della Positio, *cioè della sintesi della documentazione che prova l'esercizio eroico delle virtù. La* Positio *viene sottoposta all'esame (teologico) dei nove teologi che esprimono il loro voto. Se la maggioranza dei teologi è favorevole, la Causa passa all'esame dei Cardinali e dei Vescovi, membri della Congregazione. Questi tengono le riunioni due volte al mese. Se il loro giudizio è favorevole, il Prefetto della Congregazione presenta il risultato di tutto l'iter della Causa al Santo Padre che concede la sua approvazione ed autorizza la Congregazione a redigere il decreto relativo. Segue la lettura pubblica e promulgazione del decreto..."*
Preghiamo allora perchè questa fase della procedura, con il parere dei teologi, il giudizio della Congregazione e l'approvazione del Santo Padre si concluda al più presto con esito positivo.

* * * * *

Proseguono gli incontri di preghiera in memoria di don Luigi la prima domenica di ogni mese, dopo la S. Messa in Cattedrale delle 9.30. È un momento di raccoglimento e un'occasione per riflettere sulle parole che don Luigi pronunciava durante le sue omelie. I prossimi appuntamenti sono previsti per domenica 8 gennaio (e quindi eccezionalmente non la prima domenica di gennaio, bensì la seconda) e domenica 5 febbraio.

Vi ricordiamo il sito dedicato a don Luigi che potete trovare all'indirizzo **www.donluigibosio.it**. Vi troverete le omelie domenicali e molto altro.



L'Associazione Amici di Mons. Luigi Bosio augura a tutti un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo!

Preghiera per la beatificazione
del Servo di Dio Mons. Luigi Bosio

O Signore, fonte di ogni santità,
che hai donato alla tua Chiesa
il Servo di Dio Mons. Luigi Bosio,
pieno di zelo pastorale,
di Spirito di sapienza
nella guida delle anime,
di misericordia infinita
nel sacramento della riconciliazione,
cultore e maestro di liturgia,
filialmente devoto a Maria,
concedici di accoglierne gli insegnamenti
saggi e illuminati,
e di imitarne gli esempi
di fedeltà e di tenerezza paterna.
E per la sua intercessione
concedici la grazia che con fiducia ti chiediamo…
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen

INFORMAZIONI

Venerdì 27 Gennaio 2017

Presso la Chiesa Parrocchiale di Belfiore, alle ore 20.00, mons. Giuseppe Zenti, Vescovo di Verona, presiederà la S. Messa in memoria di mons. Luigi Bosio, per quasi trent'anni parroco di questa comunità parrocchiale.

Domenica 29 gennaio 2017

Nel XXIII anniversario della salita al cielo di don Luigi, in Cattedrale alle ore 9.30, S. Messa presieduta da mons. Giuseppe Zenti, Vescovo di Verona.

Dopo la S. Messa: assemblea dell'Associazione "Amici di Mons. Luigi Bosio", che si terrà presso la sala di S. Pietro in Archivolto (oppure, in caso di impossibilità, presso la chiesa di S. Elena), di fianco alla Cattedrale, per discutere le attività del prossimo anno.

ASSOCIAZIONE AMICI DI MONS. LUIGI BOSIO

Direttore Responsabile: Don Angelo Orlandi
Aut. Tribunale di Verona n. 1415 del 17.10.2000

Comitato:
Beltrame Paolo; Bordoni Maria Luisa; Zeminian Aldo.

Per informazioni:

Beltrame Paolo:	cell. 338 2458272
Bordoni Maria Luisa:	cell. 366 5313032
Zeminian Aldo:	cell. 347 4256823

Quota annuale associativa: € 25,00

Codice IBAN
IT39S0503459540000000042168 **Banco Popolare di Verona**
Intestato ad **Associazione Amici di Mons. Luigi Bosio**
Piazza Duomo, 31/A - 37121 VERONA